

### PERCORSO 3

Gradoli – Grotte di Castro	8 Km
Grotte di Castro – Onano	9 Km
Onano – Acquapendente	9 Km
Acquapendente – Proceno	6 Km

#### **Gradoli**

Di origine medievale Gradoli vede il suo primo insediamento con la costruzione di un imponente castello il cui accesso era consentito attraverso una scala “gradus” da cui il nome del paese. Nel XII secolo Gradoli diviene Comune autonomo e ben presto venne annesso ai possedimenti di Orvieto. Nel XV secolo il territorio venne diviso tra il papato e la famiglia Farnese e successivamente entrò a far parte del Ducato di Castro. Gradoli divenne residenza estiva di papa Paolo III (Alessandro Farnese) e successivamente alla caduta di Castro, venne annesso allo Stato pontificio.



#### *Da vedere:*

- Palazzo Farnese (XVI secolo) progettata da Antonio Sangallo il Giovane.
- Museo del Costume Farnesiano
- Chiesa di San Michele Arcangelo (detta Sant’ Angelo).
- Chiesa di San Vittore situata fuori dal paese
- Chiesa di San Magno situata sulle sponde del lago di Bolsena e fatta costruire dall’Ordine dei Cavalieri di Malta.

#### **Grotte di Castro**

Grotte di Castro sorge in corrispondenza dell’antica città etrusca di Tiro grande centro di primaria importanza del quale oggi non si hanno più tracce. Al tempo delle persecuzioni contro i cristiani nel sottosuolo si svilupparono numerose catacombe e di qui il nome della città.

Dopo la calata dei Longobardi, nel corso dei secoli Grotte di Castro appartenne quasi ininterrottamente alla Chiesa, ad eccezione del periodo del Ducato di Castro, durante il quale la famiglia Farnese contribuì all’arricchimento artistico ed architettonico della città.



#### *Da vedere:*

- Basilica di Maria SS. Del Suffragio.
- Chiesa di S. Pietro Apostolo.
- Chiesa di San Giovanni in Val di Lago.
- Castello di Santa Cristina (XVII secolo), fuori dal paese.

## Onano

Le prime tracce di Onano risalgono al Medioevo. Successivamente il territorio fu teatro del conflitto fra Guelfi e Ghibellini e fu contesa tra i diversi signori locali e la Chiesa, per la sua posizione strategica tra la Toscana ed il Lazio. Nel XV secolo, prima appartenne ai Monaldeschi e successivamente, fino al XVI secolo, appartenne agli Sforza che, riuscendo a sottrarre il territorio dalle mire dei Farnese, ottennero il titolo di duchi. Nel XVIII secolo il territorio tornò a far parte dei possedimenti della Chiesa.



*Da vedere:*

- Palazzo Monaldeschi.
- Chiesa dell'Immacolata.
- La Selva, punto di interesse naturalistico.
- Bellidonne, centro abitato abbandonato.

## Acquapendente

Incerte sono le origini di Acquapendente che vorrebbero farla risalire a dei primi insediamenti etruschi. Di certo i documenti storici trattano dell'insediamento urbano a partire dal IX-X secolo, allorquando Acquapendente divenne un importante centro lungo la Via Francigena.

Con la donazione di Matilde di Canossa di molti dei suoi beni, Acquapendente entrò a far parte dello Stato della Chiesa, sotto la diocesi di Orvieto.

Il XIII secolo è caratterizzato da un periodo di forti tensioni dovuti da un lato ai continui conflitti tra Impero e Papato e dall'altro al conflitto permanente con Orvieto.

A partire dal XVI secolo, sotto lo Stato Pontificio, nonostante la perdita di alcuni privilegi,

Acquapendente vide un periodo florido testimoniato dalla costruzione di importanti palazzi e monumenti.

Successivamente Acquapendente fu teatro di conflitti tra Papato e la famiglia Farnese fino alla distruzione della città di Casto (1649).

Successivamente agli avvenimenti rivoluzionari francesi Acquapendente è tra le prime città ad instaurare un ordinamento repubblicano che rimarrà fino al 1799. Nel XIX secolo Acquapendente avrà una nuova ripresa culturale ed economica, soprattutto dopo l'annessione al regno d'Italia.



*Da vedere:*

- Cattedrale del Santo Sepolcro.
- Casa dei Cavalieri Templari.
- Palazzo Vescovile.
- Palazzo Viscontini.
- Torre Alfina - Monte Rufeno.

## **Proceno**

Di origine etrusca, la leggenda vuole che Proceno sia stata fondata dal lucumone di Chiusi Porsenna dal quale prende il nome (VI secolo a.C.). Entrato a far parte del Marchesato di Toscana, venne ceduto alla Chiesa dopo la morte di Matilde di Canossa. Dopo essere stato assoggettato al Comune di Siena (XIV secolo) successivamente divenne proprietà degli Sforza che fecero costruire il monumentale palazzo.



*Da vedere:*

- La Rocca (XII-XIII secolo)
- Palazzo Sforza (XVI secolo)
- Chiesa di Sant' Agnese
- Chiesa di Santa Maria del Giglio
- Chiesa di San Martino